

Costruiamo belle navi. Lasciateci continuare

Campagna contro la privatizzazione e la quotazione in Borsa di Fincantieri



www.fiom.cgil.it/fincantieri

LA LEZIONE DEL CASO AKER

Sul caso Aker, a lungo citato come l'esempio da seguire per Fincantieri, nelle ultime settimane la stampa italiana ha fatto scattare una censura totale. Viceversa, noi continueremo a seguire puntualmente una vicenda che ha molto da dire su ciò che si può aspettare Fincantieri, una volta in Borsa.

Dalla Norvegia arrivano altri particolari sul caso Aker Yards, l'unica società europea di cantieristica navale quotata in Borsa, che due settimane fa ha visto il suo titolo crollare di oltre il 35% in pochi giorni, in seguito all'annuncio di una riduzione dei profitti.

- Aker Asa nel vano tentativo di frenare la caduta del titolo, ha comprato 2,5 milioni di azioni, con un esborso di circa 25 milioni di euro (una cifra che equivale alla metà dell'utile netto annuo di Fincantieri).
- Alla fine del crollo, si è scoperto che alcuni fondi di investimento hanno approfittato della caduta del titolo per acquisire a prezzi stracciati quote rilevanti di Aker Yards, il cui azionariato era molto frazionato da quando a marzo il socio di maggioranza aveva venduto il 40% del pacchetto azionario della società. Ora gli analisti si interrogano su quali siano gli obiettivi di questi fondi di investimento.

Ricordate il titolo del Libro bianco della Fiom?

Capire oggi cosa accade domani

La Borsa di Oslo ha inflitto questa punizione durissima ad Aker soltanto per aver annunciato una piccola riduzione dei suoi profitti. Più di 500 milioni di capitalizzazione della società sono stati bruciati in poche ore.

La Fincantieri vuole entrare in Borsa con un piano industriale di cinque anni che ha l'obiettivo di passare da 173 milioni di liquidità netta, con cui ha chiuso il 2007, ad un indebitamento, nel 2011, di 180 milioni di euro.

Perché lo stesso mercato azionario che ha inflitto una secca perdita ad Aker Yards solo per aver annunciato una riduzione dei profitti, dovrebbe invece premiare la Fincantieri che, secondo quanto previsto dal suo stesso piano, è destinata ad indebitarsi?

23 luglio 2007

